



Regione Umbria
Giunta Regionale

Piano Nazionale della Prevenzione 2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31.12.2008

Titolo del progetto: Piano Regionale di Prevenzione degli Infortuni sul lavoro – Regione Umbria

Referente di progetto: Mariadonata Giaimo – Dirigente Responsabile Servizio Prevenzione – Direzione Regionale Sanità – Regione Umbria – Palazzo Broletto – via Mario Angeloni n. 61 – Perugia – tel. 075 5045284 cell. 3204203822 e mail: mdgiaimo@regione.umbria.it

Razionale

La prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali rappresenta un'area di intervento sanitario estremamente rilevante nella regione Umbria: infatti, nonostante si sia evidenziato negli ultimi anni un trend di riduzione della frequenza di infortuni ogni 1000 addetti INAIL (nella gestione industria e servizi è passata da 51,4 nel 2000 a 39,4 nel 2006) a testimonianza di un miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro, questa regione si colloca ancora ai vertici del fenomeno infortunistico, con una frequenza media di infortunio che è di 15 punti superiore rispetto a quella nazionale.

Obiettivo generale

Nel corso del 2008 si sono incrementate le azioni preventive e di vigilanza messe in campo dai Servizi PSAL programmando gli interventi sulla base di una conoscenza epidemiologica del territorio e migliorando l'efficacia degli stessi.

Obiettivo A Potenziare l'osservatorio regionale integrato degli infortuni e delle malattie professionali in Umbria

Attività 1 Aggiornare il report sul fenomeno infortunistico con i dati relativi al 2006 (obiettivo di consolidamento)

A dicembre 2008 l'Osservatorio infortuni e malattie professionali ha prodotto il terzo rapporto dal titolo "Le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro in Umbria" che questa volta, oltre ad



Regione Umbria

Giunta Regionale

aggiornare i dati sull'andamento del fenomeno infortunistico utilizzando l'ultimo aggiornamento della banca dati "Flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni" relativa al 2006, fornisce un quadro del fenomeno delle malattie professionali, con un'analisi dettagliata per regione e per ASL in relazione anche alla situazione nazionale.

Attività 2 Produrre report sul progetto INAIL-Regione relativo alla valutazione dell'esposizione a cancerogeni negli ambienti di lavoro (obiettivo di rimodulazione)

E' attualmente in stampa il quinto volume della collana editoriale "Atlanti della prevenzione" dal titolo "L'esposizione a cancerogeni professionali in Umbria" che rappresenta la sintesi di un intenso lavoro svolto dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) della Regione negli anni 2002-2006 nell'ambito del "Progetto Cancerogeni" INAIL-Regione, che sarà presentato in un convegno in programma per il mese di maggio.

Attività 3 Migliorare la sorveglianza epidemiologica sulle malattie professionali attraverso: - Formazione specifica degli operatori sanitari - adesione al progetto MALPROF - produzione del 1° rapporto sulle malattie professionali in Umbria (obiettivo di rimodulazione)

A dicembre 2008 l'Osservatorio infortuni e malattie professionali ha prodotto il terzo rapporto dal titolo "Le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro in Umbria" (vedi attività 1).

OBIETTIVO B Attivare linee di azione preventive nei comparti individuati come prioritari rispetto al rischio infortunio

Attività 4 Realizzare del Piano straordinario di vigilanza negli ambienti di lavoro in applicazione del "Patto per la salute nei Luoghi di Lavoro" (obiettivo di rimodulazione)

Il Piano Regionale di Prevenzione ha stabilito che i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle ASL nel 2008 dovevano perseguire gli obiettivi di potenziamento delle azioni di vigilanza indicate nel "Patto per la salute nei Luoghi di Lavoro" sottoscritto tra il Governo e le Regioni e Province autonome il 1° agosto 2007, approvato dalla Regione Umbria con D.G.R. 2034 del 3/12/2007, e nel Piano triennale edilizia.

Fra le finalità del Patto per la salute e del Piano nazionale edilizia vi era il superamento delle disomogeneità fra le regioni relativamente alle attività di prevenzione e vigilanza attraverso la



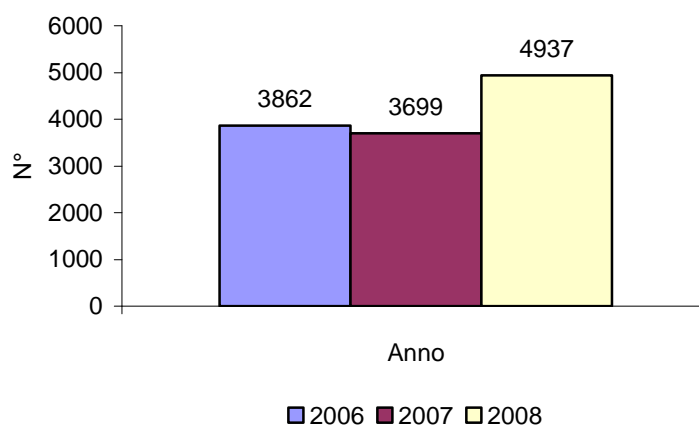
definizione di standard di vigilanza minimi a livello nazionale che, proporzionalmente, tutte le regioni dovevano contribuire a raggiungere: numericamente l'obiettivo su scala nazionale era effettuare 250.000 interventi ispettivi di cui 50.000 nei cantieri edili ottenendo una copertura pari ad almeno il 5 % delle aziende presenti sul territorio.

Nel 2008, anche alla luce degli obiettivi nazionali previsti dal Patto, si è quindi puntato nella nostra Regione ad un incremento dell'attività, con l'avvio di un **Piano straordinario di vigilanza** (approvato con DGR n. 2034 del 3/12/2007) che i Servizi PSAL hanno portato avanti anche attraverso l'estensione del tradizionale orario di lavoro.

Il Servizio Prevenzione della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali ha monitorato trimestralmente nel corso dello scorso anno l'attività di vigilanza svolta dai Servizi PSAL: i dati evidenziano che vi è stato un pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati e in particolare:

- obiettivo: effettuare 4.389 interventi ispettivi, di cui almeno 1.843 nei cantieri edili: si sono realizzati 4.937 interventi ispettivi, di cui 2.087 in edilizia (figura 1);

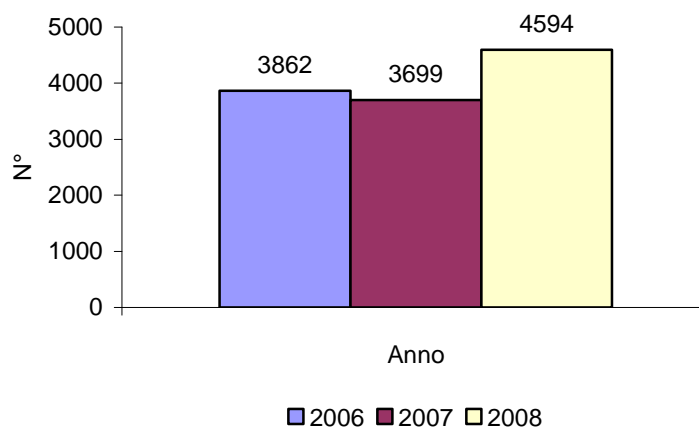
Figura 1 Numero totale di interventi ispettivi, 2006-2007-2008



- obiettivo - mantenere un livello di copertura del territorio del 5 % delle aziende sottoposte ad ispezione: sono state ispezionate 4.594 aziende, rispetto ad un target di 3.095 ovvero 1.499 aziende in più rispetto a quelle previste, che corrisponde ad una copertura di oltre il 7% delle aziende del territorio (figura 2).



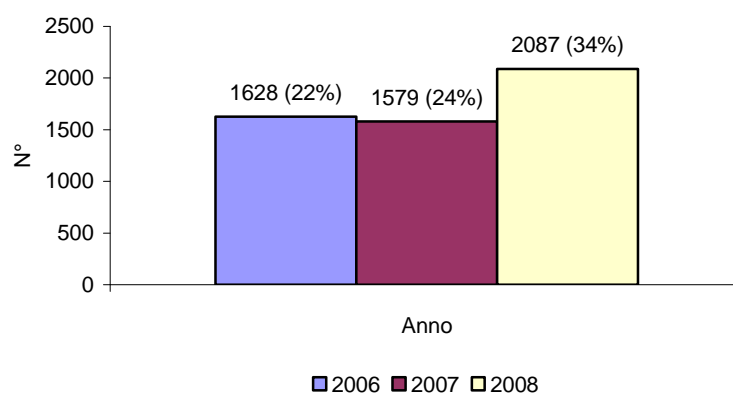
Figura 2 Numero totale di aziende ispezionate, 2006-2007-2008



Attività 5 Dare attuazione al “Piano Nazionale Triennale Edilizia 2008-2010” (obiettivo di rimodulazione)

Il “Piano Nazionale Triennale Edilizia 2008-2010”, approvato dalle Regioni e dalle Province Autonome in Commissione salute nel giugno 2007 e dalla regione Umbria con la D.G.R. 2034 del 3/12/2007, prevedeva di raggiungere in Umbria circa 1800 cantieri ispezionati. I Servizi PSAL hanno ispezionati nel corso del 2008 2087 cantieri, con il raggiungimento dell’obiettivo prefissato (figura 3).

Figura 3 Numero totale di cantieri ispezionati (tra parentesi % di cantieri ispezionati sui cantieri notificati, 2006-2007-2008)





Regione Umbria

Giunta Regionale

Attività 6 Migliorare la qualità degli interventi di vigilanza nel comparto costruzioni attraverso la messa a punto di protocolli condivisi e la identificazione dei problemi prioritari (obiettivo di completamento)

Il progetto si è concluso nel 2008 con la produzione e utilizzazione in tutte e quattro le ASL di una scheda di sopralluogo specifica per i cantieri edili, condivisa fra tutti gli operatori.

da parte degli operatori.